



IPPR INFORMA

Newsletter - febbraio 2019



Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo www.ippr.it

NUOVI APPUNTAMENTI CON IPPR E 400OREGPP

Dopo aver fatto tappa, in febbraio, a Bassano del Grappa (VI) e a Rubano (PD), sotto l'egida di ARPAV ed ETRA, IPPR torna a supportare il progetto [400oreGPP](#) di Punto3 per la **formazione gratuita degli enti pubblici** con due nuovi appuntamenti: il 7 marzo saremo a Grado (GO) e il 14 marzo ad Arezzo.

Nel corso dei seminari saranno discusse le novità introdotte dal Codice Appalti (D.Lgs. 50/2016) e successivo decreto cd correttivo (D.Lgs 56/2017) in relazione al Green Public Procurement (GPP), i criteri minimi ambientali e il Piano d'azione sul GPP, nonché i principali marchi ecologici richiamati dai decreti CAM.

Ricordiamo che le Pubbliche Amministrazioni che desiderino approfittare di questi momenti formativi possono anche richiedere approfondimenti su tre argomenti a scelta tra Codice Appalti e i singoli decreti CAM.



ECOPLEN TRA I FINALISTI PER IL BEST RECYCLED PLASTIC PRODUCT AWARD

Ci sarà anche un po' di IPPR a Londra per l'assegnazione del premio per i prodotti in plastica riciclata ideato da EPRO. L'associazione europea delle imprese e dei consorzi che si occupano di riciclo e recupero delle materie plastiche, infatti, ha selezionato i nove finalisti del premio "Best Recycled Plastic Product Innovation and Sustainability", i cui vincitori

saranno annunciati il mese prossimo in occasione del convegno Identiplast 2019, in programma a Londra il 7 e 8 marzo.

La selezione è stata fatta tra 47 prodotti sottoposti alla giuria, provenienti da undici paesi.

Due i premi in palio quest'anno per i migliori prodotti in plastica riciclata: il primo alla **sostenibilità**, il secondo all'**innovazione**. **Ecoplen**, l'azienda di Matera (licenziataria Plastica Seconda Vita) che ha prodotto la prima tanica al mondo realizzata con plastica da post consumo in grado di ottenere l'omologazione per il trasporto in ADR, concorre nella prima di queste categorie.

In lizza ci saranno anche Mappy Italia per un sistema composito di isolamento termoacustico a basso impatto ambientale, Orkla Home & Personal Care con gli spazzolini in plastica 100% riciclata Jordan Green Clean, Multiport con le canaline portacavi MPO Kunststoffkabelkanal e RPC M&H Plastics con una bottiglia da vino a profilo piatto in 100% rPET utilizzata da Garçon Wines.

Nella categoria Innovazione l'italiana G2B, con una 'seta' ottenuta dalla digestione di rifiuti polietilenici da parte del bruco Galleria Mellonella, conosciuto anche come la "camola del miele". In concorso in questa categoria ci sono anche RPC bpi con il film estensibile X-EnviroShrink prodotto con il 30% di plastica riciclata, Barbier con Low Fusion Film, termoretraibile multistrato con 20% di riciclato, e Alpla Werke Alwin Lehner che presenta le bottiglie The Simple One, che oltre ad essere realizzate interamente in plastica riciclata mediante estrusione soffiaggio utilizzano anche il 60% in meno di materiale rispetto alle convenzionali in HDPE.

Da www.polimerica.it

PER FOLLONICA NUOVO LOOK CON LA PLASTICA RICICLATA

Un percorso in plastica riciclata, composto da pannelli, pali, bacheche e panchine, oltre a cestini da parco e da strada. Sono questi gli ingredienti messi in campo dal Comune di Follonica che ha acquistato, grazie all'ultima parte degli utili da proventi dell'azienda farmaceutica municipalizzata inseriti nel bilancio del 2018, una serie di interventi manutentivi necessari per la **fruibilità sociale delle aree verdi e urbane attrezzate**.



“Siamo felici di poter intervenire in maniera importante – ha spiegato il vicesindaco Andrea Pecorini, ringraziando l'azienda farmaceutica e tutto il personale – su quelle aree di Follonica maggiormente frequentate da bambini e anziani. Il nostro progetto renderà più piacevole la presenza ai cittadini e avrà impatto zero sull'ambiente visto che tutti i componenti, dal percorso ai pannelli, sono in plastica riciclata. Abbiamo anche aumentato i cestini nei parchi e lungo le strade. Un intervento importante, quest'ultimo, che ha l'obiettivo di confermare Follonica come modello all'avanguardia per tutto il territorio provinciale. Grazie al lavoro sulle piste ciclabili con il progetto Ciclopico, all'installazione di colonnine per auto elettriche e ora con i cestini e il materiale riciclato – conclude Pecorini – diamo continuità al un **percorso sulla tutela ambientale** che diventa anche un motore importantissimo per lo **sviluppo di un turismo sempre più sostenibile**”.

Con esattezza il Comune ha ordinato: 71 pali in plastica riciclata, 52 pannelli in plastica riciclata larghi tre metri per la costruzione di un percorso riciclato, 3 bacheche in plastica riciclata, 30 cestini da parco, 30 cestini da strada e 23 panchine. Il contributo totale per l'acquisto di questi prodotti è di 25.637 euro, facenti parte dei 33.637 euro di utile da proventi dell'azienda farmaceutica comunale avanzati nell'anno 2017 e inseriti nel bilancio del 2018.

Da www.ilgiunco.net

normativa



Il Green Public Procurement e il Green Purchasing vengono definiti come un sistema di acquisti, effettuati dalle società pubbliche o private, di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Considerato che l'Italia ha reso obbligatorio il Green Public Procurement con il Dlgs 50/2016 ("Codice degli Appalti"), di fatto oggi gli Uffici Pubblici, nonché le Società a prevalente capitale pubblico, hanno l'obbligo di coprire per intero il proprio fabbisogno di manufatti e beni con prodotti ottenuti da materiale riciclato o che rispettino altri criteri di sostenibilità ambientale secondo le indicazioni dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) emanati dal Ministero dell'Ambiente. La Committenza Privata ha la facoltà di indirizzare i propri acquisti verso beni e servizi "verdi".

istituto



IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, è una fondazione senza fini di lucro che collabora con enti pubblici e privati preposti per legge o interessati a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo, anche nell'ambito della normativa cosiddetta del Green Public Procurement. L'Istituto inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore del riciclo dei polimeri. In particolare IPPR è l'unica organizzazione che in Italia e in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto "Plastica Seconda Vita".

marchio



Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è una certificazione volontaria dei materiali e dei manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici, riconosciuta da Accredia e conforme alla norma UNI EN ISO 14021. Detto sistema di certificazione, tramite sopralluoghi agli impianti ed analisi periodiche sul prodotto, consente di verificare la conformità ai requisiti individuati dalla normativa in materia di "acquisti pubblici verdi". In sostanza il Marchio "Plastica Seconda Vita" è stato creato per garantire e rendere maggiormente visibili e più facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo, semplificando i criteri di scelta per gli enti pubblici e le aziende interessate ad acquisti eco-compatibili.